

DEF 2012

Il programma di stabilità e il programma nazionale di riforma

Governo Italiano

18 Aprile 2012



Indice

- **Finanze pubbliche in equilibrio verso una crescita più solida**
- **Il Programma di Stabilità**
 - *Obiettivi di finanza pubblica*
 - *Le previsioni macroeconomiche*
 - *Impatto sulla crescita delle riforme*
- **Programma Nazionale di Riforma**
 - *L'impulso europeo*
 - *Gli impegni dell'Italia*
 - *Conti pubblici in equilibrio*
 - *Una spesa pubblica di qualità*
 - *Una Pubblica Amministrazione efficiente*



Indice

- *L'Agenda digitale*
- *Un ambiente favorevole per le imprese*
- *Un'economia più libera e con più concorrenza*
- *Più innovazione e ricerca di qualità*
- *Infrastrutture più moderne*
- *Un mercato del lavoro che crea occupazione*
- *Giovani e crescita*
- *Azioni per raggiungere gli obiettivi Europa 2020*



Finanze pubbliche in equilibrio verso una crescita più solida

- Il Programma Nazionale di Riforma (PNR) e il Programma di Stabilità (PdS) che sono parte del Documento di Economia e Finanza (DEF) fanno il punto sulla strategia del Governo. In particolare:
- **La messa in sicurezza dei conti pubblici**, che ha assicurato i mercati e posto le basi per una crescita sostenibile nel lungo periodo.
- **Le azioni per lo sviluppo e la coesione sociale**, che vogliono ridare all'Italia una prospettiva di crescita e di progresso sociale nel medio-lungo periodo.



Il Programma di Stabilità

- Obiettivi di finanza pubblica
- Previsioni macroeconomiche
- Impatto sulla crescita delle riforme



Obiettivi di finanza pubblica (in % del Pil) 1/3

Quadro programmatico aggiornato	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Indebitamento netto	-4.6	-3.9	-1.7	-0.5*	-0.1	0.0
Indebitamento netto strutturale	-3.6	-3.6	-0.4	0.6	0.6	0.4
Variazione strutturale	-0.4	0.0	-3.2	-1.0	0.0	0.2
Debito pubblico (netto sostegni)	118.3	119.2	120.3	117.9	114.5	110.8
Avanzo primario	0.0	1.0	3.6	4.9	5.5	5.7

* L'impegno del Governo sul pareggio di bilancio in termini nominali nel 2013 si basava sullo scenario prefigurato in dicembre. Di conseguenza questo obiettivo sarà raggiunto, e anzi ampiamente superato, in termini strutturali. Dal mese di dicembre si è verificata una riduzione delle proiezioni di crescita per l'anno corrente che ha causato una revisione delle stime sui conti pubblici in parte compensate da una riduzione prospettica della spesa per interessi.



Obiettivi di finanza pubblica (in % del Pil) 2/3

- L'insieme delle **manovre del 2011** comportano una correzione strutturale di **48,9 miliardi** nel 2012, pari al 3,1% del Pil, che sale a **81,3 miliardi** nel 2014, pari a circa 4,9% del Pil.
- L'indebitamento netto ritorna ampiamente **sotto il 3%** nel 2012, raggiungendo il **pareggio di bilancio** strutturale nel 2013.
- Il **deficit strutturale** dovrebbe **ridursi** del 3,2% nel 2012 fino a raggiungere un **surplus strutturale** pari allo 0,6% del Pil oltrepassando l'obiettivo di bilancio di medio periodo.



Obiettivi di finanza pubblica (in % del Pil) 3/3

- L'avanzo primario aumenta in termini nominali, raggiungendo il 5,7% nel 2015 in sensibile incremento rispetto all'1% del 2011.
- A causa di un deterioramento delle condizioni economiche il Pil nel 2012 dovrebbe ridursi dell' 1,2%.
- Nel 2013, il Pil crescerebbe a un ritmo moderato, pari allo 0,5%, lievemente al di sopra della stima ufficiale di dicembre, per poi accelerare nel 2014 (+1%, invariato rispetto alla stima precedente) e nel 2015 (+1,2%).



Previsioni macroeconomiche (%)

	2011	2012	2013	2014	2015
PIL reale	0.4	-1.2	0.5	1.0	1.2
PIL nominale	1.7	0.5	2.4	2.8	3.2
Consumi privati	0.2	-1.7	0.2	0.5	0.7
Spesa PA	-0.9	-0.8	-1.1	-0.3	0.2
Investimenti fissi lordi	-1.9	-3.5	1.7	2.5	2.8
Scorte (% PIL)	-0.5	-0.3	0.1	0	0
Esportazioni	5.6	1.2	2.6	4.2	4.6
Importazioni	0.4	-2.3	2.2	3.6	3.9
Domanda interna	-0.4	-1.8	0.2	0.7	1
Variazione delle scorte	-0.5	-0.3	0.1	0	0
Esportazioni nette	1.4	1	0.1	0.2	0.3



Impatto sulla crescita delle riforme

- Le misure di liberalizzazione e semplificazione produrranno un effetto cumulato sulla crescita del **2,4%** tra 2012 e 2020, con un impatto medio annuo dello **0,3%** del Pil

	2012	2013	2014	2015	2020
PIL	0.2	0.4	0.7	0.9	2.4
Consumi	0.1	0.1	0.2	0.3	1.1
Investimenti	0.5	1.1	1.6	2.0	3.9
Occupazione	0.2	0.2	0.2	0.1	0.1



Programma nazionale di riforma 1/2

- L'impulso europeo
- Gli impegni dell'Italia
- Conti pubblici in equilibrio
- Una spesa pubblica di qualità
- Una Pubblica Amministrazione efficiente
- Un ambiente propizio per le imprese
- L'Agenda digitale
- Un'economia più libera e con più concorrenza



Programma nazionale di riforma 2/2

- Più innovazione e ricerca di qualità
- Infrastrutture più moderne
- Un sistema che crea lavoro
- Azioni per raggiungere gli obiettivi di Europa 2020



L'impulso europeo

Raccomandazioni del Consiglio Europeo sul PNR:

- Attuare il risanamento finanziario previsto nel 2011-2012
- Adottare misure per garantire che la crescita dei salari rifletta l'evoluzione in termini di produttività e le condizioni locali delle imprese
- Combattere la segmentazione del mercato del lavoro
- Aprire il settore dei servizi alla concorrenza
- Migliorare il quadro per gli investimenti del settore privato in ricerca e innovazione
- Completare le infrastrutture con i fondi del programma TEN-T
- Ridurre le disparità regionali



Gli impegni dell'Italia

In particolare, l'Italia è impegnata a:

- ✓ ridurre strutturalmente il debito pubblico
- ✓ aumentare l'efficienza della pubblica amministrazione
- ✓ incentivare la ricerca
- ✓ sviluppare il venture capital
- ✓ accelerare la realizzazione delle infrastrutture pubbliche
- ✓ sviluppare un ambiente propizio per le imprese
- ✓ spostare il carico fiscale dal lavoro al consumo
- ✓ incentivare l'apprendistato e semplificare la regolazione del lavoro



Conti pubblici in equilibrio

- L'impegno del **pareggio di bilancio** sarà sancito nella Costituzione attraverso la **modifica dell'Art.81** in linea con l'impegno preso nel quadro del **Patto Euro Plus** e contenuto anche nel **fiscal compact**.
- Dal lato del **contenimento della spesa** si è intervenuto con la **riforma del sistema pensionistico** che permetterà risparmi crescenti nel tempo: da 0,1% del Pil nel 2012 a 1,2% del Pil nel 2020.
- **Una gestione efficiente del patrimonio pubblico** fornirà risorse, invece di assorbirne.

In previsione: grazie a queste misure e alla riduzione dello spread la pressione fiscale comincerà a scendere dal 2014.



Una spesa pubblica di qualità

- La quota di **spesa sociale** sul Pil rimarrà sostanzialmente costante nei prossimi anni (attorno al 22,3%)
- Diminuirà invece **il peso del costo del personale** (al di sotto del 10% del Pil nel 2015) e quello per l'acquisto di **beni e servizi** (poco più del 5% nel 2015)
- La **spesa pubblica sta già diminuendo** dal 2011, in termini reali, ben oltre gli obiettivi di medio termine fissati dal "Six Pack"

In previsione: con la "spending review" si elimineranno sprechi e inefficienze nella spesa pubblica e si concentreranno le risorse sugli impieghi più produttivi in termini di crescita e coesione sociale.



Una Pubblica Amministrazione efficiente

- **Semplificazione**, attraverso il monitoraggio: dell'attuazione delle misure previste dal Semplifica Italia; della nuova disciplina in materia di poteri sostitutivi; dell'eliminazione dei certificati; della pubblicazione on-line della modulistica
- **Lotta alla corruzione** attraverso il rafforzamento dei sistemi di controllo amministrativi. Tutela per chi scopre e denuncia gli illeciti, più prevenzione e trasparenza.

In previsione: ridurre del 30% oneri amministrativi per le imprese; sviluppo sistemi di pianificazione e valutazione delle performance



L'Agenda digitale

In previsione:

- Completare il Piano Nazionale banda larga garantendo la possibilità di connettersi ad almeno 2 Mbps
- Avviare il Progetto strategico per la banda ultralarga fissa e mobile
- Realizzare i data center per lo sviluppo del cloud computing
- Garantire sicurezza nella gestione dell'identità digitale del singolo cittadino
- Definire progetti operativi per la sicurezza nei pagamenti elettronici



Un ambiente favorevole per le imprese

- **Meno costi per imprese e cittadini.** Circa 500 milioni di risparmi l'anno dalla revisione degli obblighi in materia di privacy ed appalti (Banca dati unica)
- **Procedure più semplici, rapide e trasparenti per gli appalti,** incentivi su progetti strategici selezionati
- **Regolamenti con l'individuazione tassativa delle autorizzazioni e certificazioni** necessarie per le imprese
- **Tribunali per le imprese e conciliazione obbligatoria** renderanno la giustizia più veloce ed efficace, rimuovendo uno dei principali ostacoli agli investimenti esteri
- **Pagamenti della P.A. più rapidi alle imprese.**

In previsione: riordino, razionalizzazione e riprogrammazione degli incentivi per l'attività imprenditoriale; maggiore semplificazione delle procedure



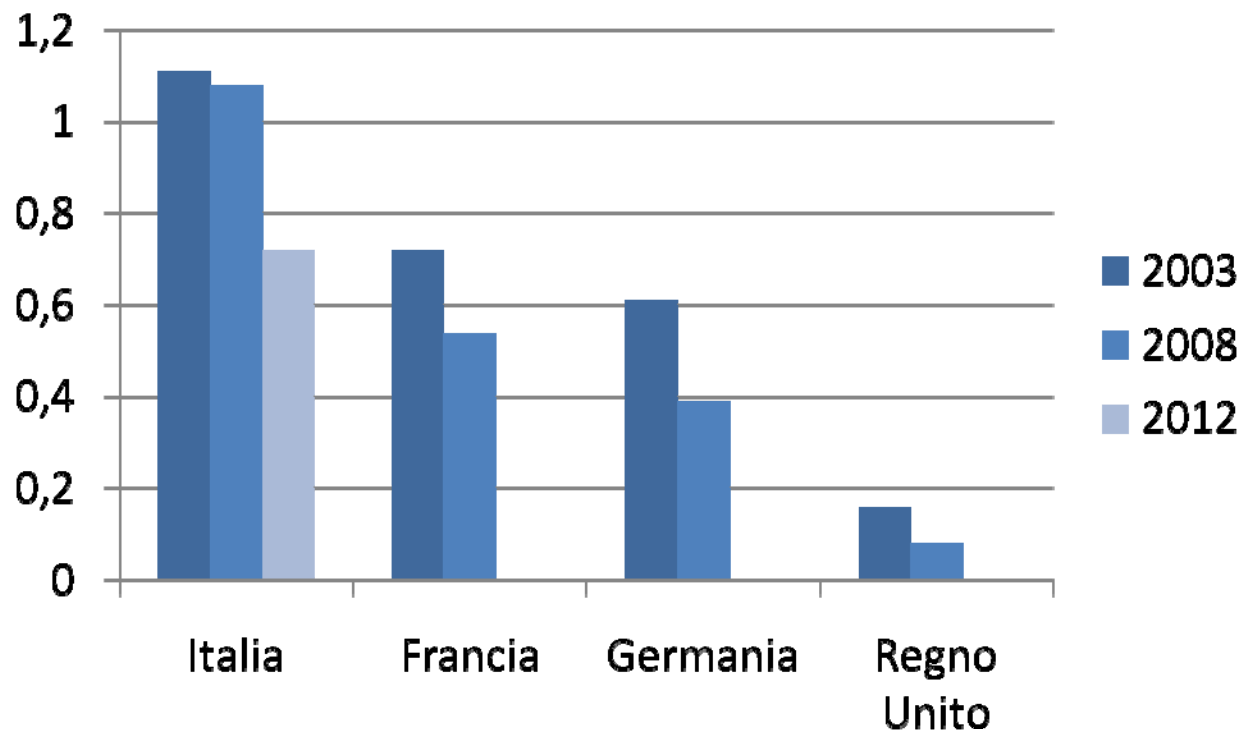
Un'economia più libera e con più concorrenza

- Libertà di stabilimento e di orario per gli esercizi commerciali e per la vendita di alcuni farmaci
- Eliminazione delle tariffe minime dei professionisti e aumento di farmacie e studi notarili
- Carburanti meno costosi, con la liberalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti; gas meno costoso, con la separazione dalla rete di trasporto dalla gestione
- Servizi pubblici locali più efficienti: più gare pubbliche e meno gestioni in-house
- Una Autorità indipendente per regolare ferrovie, autostrade, taxi, porti ed aeroporti
- Più tutele ai consumatori: rigore contro le clausole vessatorie e ampliamento della class action
- +1,2 punti di Pil grazie ad una maggiore concorrenza

In previsione: presentazione legge annuale sulla concorrenza; superamento restrizioni accesso alle professioni; completamento consultazione sul valore legale del titolo di studio



Indicatore OCSE-PMR barriere a commercio ed investimenti esteri



Più innovazione e ricerca di qualità

- **Finanziamenti concessi sulla base del merito**, oltre alla conferma del **credito d'imposta** e dei finanziamenti della Cassa Depositi e Prestiti per le attività di R&S
- **Nuove regole sui finanziamenti per la ricerca**: incentivi a **pochi progetti strategici selezionati** e interventi a favore delle collaborazioni tra università e imprese
- **Il 10%** del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica è destinata ai **giovani ricercatori** al di sotto dei 40 anni di età

In previsione: completare il processo di riorganizzazione del sistema universitario; rafforzare il diritto allo studio; 5 miliardi di spesa complessiva PON Ricerca e Competitività



Infrastrutture più moderne

- Il **CIPE** ha attivato circa **22,5 miliardi**, di cui 9,7 miliardi di nuove assegnazioni. 8,2 miliardi riguardano interventi ferroviari; 2,2 miliardi la viabilità; 1,3 miliardi la difesa del suolo; 0,7 miliardi interventi di ricostruzione in Abruzzo, Campania e Basilicata; 1,4 miliardi per il settore dell'energia; 4,6 miliardi per interventi del Fondo sviluppo e coesione.
- **Finanziamenti concentrati sui progetti migliori**, oltre alla conferma del **credito d'imposta** e dei finanziamenti della Cassa Depositi e Prestiti per le attività di R&S

In previsione: dare priorità alle infrastrutture strategiche come la rete TEN-T; avvio partenariato pubblico/privato su porti-ferrovie-interporti



Un mercato del lavoro che crea occupazione 1/2

- Un mercato del lavoro dinamico, flessibile e inclusivo, che favorisca l'accumulazione di capitale umano e gli investimenti a lunga scadenza attraverso la costituzione di contratti a tempo indeterminato
- Superare il dualismo tra ipergarantiti e precari con regole valide per tutti
- Nuove regole per i servizi all'impiego, per favorire l'incontro tra domanda e offerta e per contrastare il lavoro nero
- Una rete di protezione per tutti i lavoratori con l'ASPI



Un mercato del lavoro che crea occupazione 2/2

- Più occupati tra giovani e donne e nel Mezzogiorno, con il credito d'imposta per l'assunzione a tempo indeterminato, l'estensione del contratto di apprendistato, il miglioramento della formazione continua

I giovani e il mercato del lavoro

	Differenza rispetto a UE-27	Italia	UE-27
Tasso di occupazione 20-24 anni	-14.9	35.4	50.3
Tasso di occupazione 25-29 anni	-13.4	58.8	72.2
Occupati tempo determinato 15-24 anni	6.0	67.8	61.8
Occupazione temporanea involontaria su tot. occupazione temporanea	4.6	46.7	42.1



Giovani e crescita

Le misure per migliorare la condizione giovanile:

- Srl con capitale sociale di 1 euro per gli under 35
- Sgravi fiscali per le imprese che assumono giovani sotto i 35 anni
- Bonus assunzioni al Sud
- Attraverso il portale unico del Miur si possono reperire informazioni su i corsi di laurea di tutte le Università
- Ordini professionali: tirocinio per i giovani laureati che devono accedere alla professione



Azioni per raggiungere gli obiettivi di Europa 2020 1/4

- **Aumentare il tasso di occupazione per la fascia 20-64 anni.**

In considerazione dell'effetto della crisi economica sull'occupazione e delle riforme del lavoro e del sistema pensionistico appena varate al momento non sono precisati gli obiettivi di medio termine.

In previsione: raggiungere un tasso d'occupazione tra il 67% e il 69%

- **Accrescere gli investimenti in R&S pubblici/privati.**

Credito d'imposta per le iniziative di ricerca in collaborazione tra imprese ed università; **Maggiore efficienza** degli strumenti pubblici di sostegno alla ricerca.

In previsione: raggiungere un livello di spesa pari al 1,53% del Pil



Azioni per raggiungere gli obiettivi di Europa 2020 2/4

- **Riduzione delle emissioni di gas serra**

Avvio del **Fondo Kyoto** con una dotazione di **600 milioni di euro**;
emanazione del **Dpcm per la ripartizione dei proventi** derivanti dalla
vendita all'asta delle quote di emissioni di Co2.

*In previsione: attuazione del Green Public Procurement per la diffusione di
modelli di acquisto/consumo sostenibili per la P.A.*

- **Aumentare la quota di fonti rinnovabili**

Raggiungere il **17% di quota** di fonti rinnovabili nei consumi energetici.

*In previsione: contributi per la produzione di energia termica da fonti
rinnovabili; obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici;
nuovi meccanismi incentivanti.*



Azioni per raggiungere gli obiettivi di Europa 2020 3/4

- **Aumento dell'efficienza energetica**

Introdotte detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici;
incentivi per il rinnovo ecosostenibile del parco autovetture-autocarri;
meccanismo di riconoscimento dei Certificati Bianchi

In previsione: decreti di incentivazione delle rinnovabili termiche e dell'efficienza energetica; riforma dei Certificati Bianchi; recepimenti direttiva 2010/31/CE sulla prestazione energetica nell'edilizia.

- **Ridurre il tasso di abbandono scolastico al 15-16%**

Riprogrammazione dei Fondi Strutturali attraverso il Piano di Azione Coesione; piano edilizia scolastica nel Mezzogiorno, stanziati 220 milioni.

In previsione: piani di azione integrate affidati a reti di scuole ed attori del territorio



Azioni per raggiungere gli obiettivi di Europa 2020 4/4

- **Aumentare al 26-27% la percentuale di popolazione in possesso di un diploma di istruzione superiore**

Piano triennale per l'assunzione a tempo indeterminato di personale docente; Fondazione per il Merito; piano investimenti infrastrutturali per le Università del Mezzogiorno

In previsione: almeno 25 milioni saranno destinati all'ammodernamento delle dotazioni infrastrutturali per ricerca, laboratori ed edilizia universitaria.

- **Ridurre il numero delle persone a rischio povertà ed esclusione sociale**

Sistema informativo nazionale sulle prestazioni sociali; stanziamenti per l'assistenza domiciliare integrata e gli asili nido

In previsione: migliorare gli strumenti e i servizi a favore degli anziani

